n. 1
2013

vivere
San Marco

Anno VIII - Febbraio - Marzo 2013 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrocchiasanmarco.net

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Laura Fedrigo

LA CRISI ... ABITA ANCHE QUI

"Sono almeno un centinaio ogni mese le persone che si rivolgono alla San Vincenzo parrocchiale per un aiuto economico o la spesa."

Crisi. Se ne parla, la si studia, se ne legge, si cercano soluzioni. Ma soprattutto la si vive. Quali sono i riflessi della crisi economica nel quartiere? Carlo Modotti, referente della San Vincenzo parrocchiale, dal suo osservatorio traccia le linee della attuale situazione. La crisi, spiega Modotti, sta nei numeri: se negli scorsi anni l'affluenza negli orari di apertura dell'ufficio di Casa Zoratto era di circa 35 persone, oggi si supera la cinquantina. E si tratta di persone che vivono in zona, considerato che nelle parrocchie limitrofe esiste un servizio simile. L'ufficio, aperto due giovedì al mese fornisce beni alimentari e viene incontro a urgenze come il pagamento di bollette. Solo l'anno scorso ne sono state pagate per 3500 euro. Negli ultimi mesi l'identikit del fruitore della San Vincenzo è cambiato: se prima erano per lo più anziani ed immigrati, ora si affacciano anche tanti italiani.

(Segue in 3^ pagina)

NELL'ANNO DELLA FEDE TRA TWITTER E QUARESIMA

Ricordiamo ancora una volta le parole dell'enciclica *Deus caritas est*: "*All'inizio dell'essere cristiano vi è l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva*".
Parole semplici, chiare, eppure difficili perché cariche di una continua novità: normalmente non viviamo così il nostro cristianesimo, non è l'incontro con Gesù Cristo presente che dà un nuovo orizzonte, pieno di significato, di speranza, di letizia e di pace per la nostra vita.
Tante volte l'essere cristiani è ridotto ad una serie di ricordi di buoni principi e di buone azioni ma è come se Gesù non fosse mai stato incontrato e non si vivesse di Lui.
Così quando si incontra una persona piena del desiderio di vivere di Cristo e quindi di una vita vera nella bellezza e nella speranza, ci si accorge subito: è ciò che il cuore di ognuno cerca.
Il tempo della quaresima è fatto per ridire questo, per invitarci a riviverlo, per essere aiutati a riguardare la Sua presenza, l'unica capace di saziare veramente la sete del cuore di ogni uomo.
Mi ha colpito il fatto che il papa ha iniziato a utilizzare anche twitter per dire questo (twitter è una specie di pagina pubblica di diario personale su internet, che viene aggiornata attraverso brevi messaggi).
Nel giro di un mese più di due milioni di persone hanno letto i suoi brevi messaggi!
Quando una persona ha coscienza, avendolo incontrato, che Cristo è ciò che ogni uomo, anche se non lo sa, cerca, allora ogni particolare, ogni momento, ogni situazione può diventare occasione per vivere di Lui e dire di Lui.
Così sta facendo Benedetto XVI, fino a farlo anche attraverso twitter.
Un uomo anziano, di 85 anni, può essere più giovane di tanti che anche a vent'anni possono vivere come se la vita fosse in pensione!
Figuriamoci poi quale dirompente energia di vita accade se questa "giovinezza di spirito" si sposa con l'energia e il desiderio tipici della giovinezza dell'età!
Il 12 dicembre scorso, sommando sei brevi messaggi, Benedetto XVI ha scritto su twitter:
"Come possiamo vivere meglio l'Anno della fede nel nostro quotidiano?
Dialoga con Gesù nella preghiera, ascolta Gesù che ti parla nel Vangelo, incontra Gesù presente in chi ha bisogno.
Come vivere la fede in Gesù Cristo in un mondo senza speranza?
Con la certezza che chi crede non è mai solo. Dio è la roccia sicura su cui costruire la vita e il suo amore è sempre fedele.
Come essere più portati alla preghiera quando siamo così occupati con le questioni del lavoro, della famiglia e del mondo?
Offrire ogni cosa che fai al Signore, chiedere il suo aiuto in ogni circostanza della vita quotidiana e ricordare che ti è sempre accanto".
A tutti buona quaresima in preparazione alla Pasqua di Resurrezione.

Il parroco don Carlo

Raccolte trecento schede di risposta durante la consultazione, molte le osservazioni ed i suggerimenti

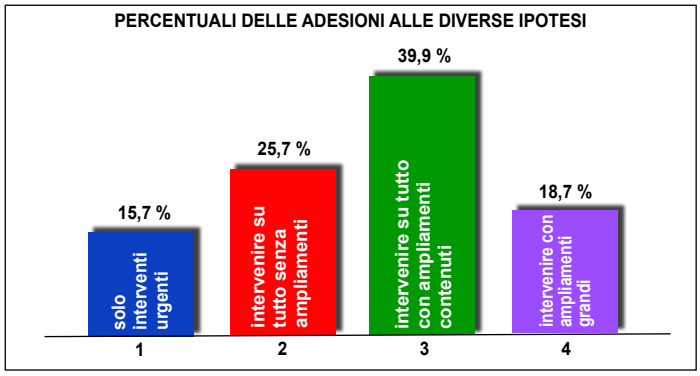
Prevale l'esigenza di affrontare globalmente l'intervento nella chiesa (84%)

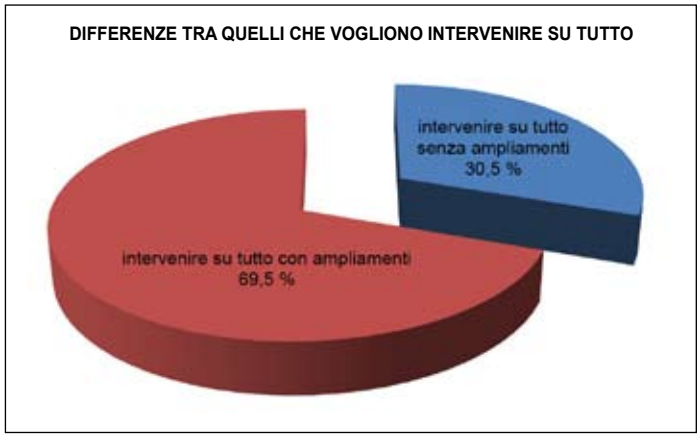
La relazione del parroco con i risultati conclusivi presentati durante l'assemblea del 25 gennaio 2013

Domenica 16 dicembre scorso, in tutte le sante messe è stata presentata l'iniziativa di consultare i fedeli a proposito della situazione della nostra chiesa parrocchiale.
Già da prima di entrare come parroco a san Marco, mi era stata segnalata la necessità di alcuni interventi sulla chiesa e successivamente ho sentito tanti fedeli segnalarmi ora un problema, ora un altro.
Vista la quantità e la complessità delle segnalazioni, si è fatta strada la convinzione della necessità di un percorso condiviso e quindi l'intenzione di partire conoscendo almeno quali erano le opinioni reali dei fedeli sulla situazione della chiesa.
Dopo una serie di dialoghi con alcuni collaboratori, abbiamo affrontato la proposta in Consiglio Pastorale, discutendone nel corso di due incontri e raccogliendo diversi suggerimenti.
Non eravamo tutti d'accordo sulle modalità della consultazione ma eravamo tutti d'accordo che andava fatta. Poi, prima di partire con l'iniziativa, ci siamo confrontati anche, per essere sicuri della correttezza del percorso, con l'Ufficio Amministrativo diocesano e con l'Ufficio Beni Culturali della diocesi.
Così siamo arrivati alla scheda che tanti di voi hanno preso in chiesa e che, dopo aver esposto la situazione ed elencato i problemi, poneva quattro quesiti e lasciava la possibilità di suggerire osservazioni e idee.
Sono arrivate quasi trecento risposte, alcune anche a nome di tutta la famiglia o addirittura di un'intera comunità. Molte di queste schede erano corredate da osservazioni e suggerimenti.
Mi pare di poter dire, in generale, che la proposta è stata presa molto sul serio, quasi la totalità delle risposte riportano nome e firma, e tanti di voi mi hanno fatto presente il loro apprezzamento per l'iniziativa della consultazione.
In particolare:

1. Il primo quesito chiedeva se si era d'accordo di intervenire almeno sui problemi più urgenti. Questa posizione ha raccolto il favore del 15,7% di quelli che hanno risposto.
2. Il secondo quesito chiedeva se si era d'accordo di affrontare globalmente, per quanto possibile senza modificare l'edificio, tutte le necessità che la nostra chiesa presenta. Questa proposta è stata accolta dal 25,7% delle risposte.
3. Il terzo quesito chiedeva se si riteneva utile affrontare globalmente tutti i problemi cercando anche di ampliare l'aula della nostra chiesa pur mantenendo le caratteristiche dell'edificio esistente. E' l'ipotesi che ha trovato il consenso maggiore, pari al 40% delle risposte.
4. Il quarto quesito, riferendosi anche ad una ipotesi fatta in passato, chiedeva se si condivideva l'idea di trasformare completamente la nostra chiesa aggiungendo una grande aula verso nord. Con mia sorpresa, il 18,7% delle risposte ha mostrato il loro gradimento per questa ipotesi.

Alcune considerazioni ulteriori su questi numeri: il 15,7% delle risposte suggerisce di prendere in considerazione solo gli interventi urgenti e l'84,3% dice di affrontare tutto globalmente.
Di quelli che pensano valga la pena affrontare tutti i problemi che presenta la chiesa, il 30,5 % pensa sia giusto farlo mantenendo la struttura della chiesa com'è, il 69,5 % pensa valga la pena ampliarla.
Tra quelli che pensano sia giusto ampliarla, il 31,8% pensa ad un cambiamento radicale con un grande ampliamento, il 68,2% ritiene che sia più giusto un ampliamento limitato eseguito cercando di mantenere il più possibile le caratteristiche e l'aspetto della chiesa attuale.
Diverse risposte, tra quelle che hanno preso in considerazione gli ampliamenti, hanno segnalato il desiderio di valutare proposte concrete, ma non siamo ancora a questo punto.
Diversi hanno fatto osservazioni anche su altre questioni suggerendo, per esempio, di provvedere a sistemare i cortili e i percorsi che attraversano verso l'incrocio e il piazzale, di fornirci di posteggi per le biciclette, di attrezzare gli scantinati dell'oratorio, ecc.
Tra le persone che hanno segnalato una serie di priorità, molte hanno indicato: tetto, pavimento, illuminazione, riscaldamento, banchi e adeguamento antisismico.
Faccio osservare che, tra quelli che hanno indicato queste priorità (il problema non si pone rispetto alla maggioranza che è propensa ad affrontare tutte le esigenze segnalate), praticamente nessuno





ha evidenziato la necessità dell'adeguamento liturgico con la sistemazione del presbiterio, segno di una sensibilità liturgica che ha bisogno di fare ancora qualche passo. Da ultimo (in realtà ci sarebbero tante altre cose da riportare), due problemi segnalati.
Il primo, che con gli ampliamenti si perde la superficie dei cortili. In questa direzione ci saranno delle novità legate all'approvazione del nuovo piano regolatore della città di Udine.
Il secondo problema segnala la problematicità di impegnarsi economicamente sulla chiesa in un tempo di crisi.
E' una obiezione assolutamente fondata ma che deve tener conto anche di altri fattori e soprattutto del fatto che non possiamo dimenticare che la crisi che viviamo non è solo economica, è prima di tutto antropologica. E di che cosa c'è più bisogno in un tempo di crisi per la vita dell'uomo? Solo dei soldi?
Concludendo, siamo dentro un percorso che avrà bisogno di tanti altri passi, senza dimenticare che non sono i muri o le risistemazioni che sostengono la vita della comunità. La nostra fede, speranza e carità vengono prima di ogni tipo di mattone. Grazie a tutti.

don Carlo Gervasi

Segue dalla 1^ pagina

LA CRISI ... ABITA ANCHE QUI

Il grosso problema, in questi casi, è venire a conoscenza delle situazioni di difficoltà: spesso infatti per pudore le persone preferiscono non chiedere aiuto.
"Siamo in contatto costante con i Servizi Sociali del Comune", **continua Modotti, *"che ci segnala i nominativi"*.**
La San Vincenzo, con la collaborazione dei giovani della parrocchia, si occupa anche di consegnare a domicilio la spesa ad una trentina di persone, per lo più anziane.
L'approvvigionamento avviene grazie al Banco Alimentare ma sono fondamentali il sostegno di molti privati donatori e la carità raccolta nel corso delle Messe, in particolare l'ultima settimana di Avvento.
L'accordo con un supermercato della zona consente poi di ottenere alimenti prossimi alla scadenza che vengono immediatamente consegnati per un consumo immediato.
L'aiuto e la solidarietà di tutti, oggi più che mai, sono indispensabili, considerato anche che l'altro punto di aiuto, l'ufficio parrocchiale, non potrà più usufruire della Croce Rossa Italiana che ha cessato di approvvigionare in tutto il Paese.

La Casa Zoratto

SALA COMELLI

Marija Judina, la pianista che commosse Stalin

Il 7 dicembre 2012 la Sala Comelli della Parrocchia ha ospitato un concerto testimonianza proposto da Annamaria Domini con la collaborazione di Michela Del Tin, Riccardo Ricobello e Chiara Milocco: voci, musica ed immagini alla scoperta di una grande musicista russa. Ne parla l'ideatrice.

Un momento del concerto

Chi era Marija Judina?
E' stata una dei più grandi pianisti del '900 e, al tempo stesso, una indomabile testimone della fede nella Russia di Stalin. Questa artista era sconosciuta in Occidente ed emarginata nella sua patria: il regime temeva il suo cristianesimo senza riserve e la sua indipendenza di vedute e rendeva la sua carriera una continua altalena di trionfi e "cadute in disgrazia". Marija ha vissuto di stenti, ha visto imprigionare, uccidere e sparire molti amici.
Come è nata l'idea di questa performance?
Preferisco parlare di concerto-testimonianza. E' vero che le emozioni suscitate dalla narrazione e dalle immagini sono potenziate dalla musica suonata dal vivo, ma tutto questo vuole essere strumento per portarci a riflettere su come, ognuno di noi, può trovare un proprio modo per esprimere la fede.
Marija diceva: "Conosco solo una strada che porta a Dio. Non dico che la mia strada sia universale, so che ne esistono delle altre.
Ma sento che solo questa è per me… Dio, lo Spirito mi si sono svelati attraverso l'arte.
Che rilevanza può avere oggi la storia di questa donna?
Marija Judina ha saputo affrontare le sfide con il coraggio della Fede. Anche il nostro, in diversa misura, è un tempo difficile ed "anche noi - ha detto don Carlo nell'omelia della scorsa domenica - abbiamo ricevuto la vocazione alla santità". Marija questo l'aveva capito bene…
Progetti futuri?
Chi ha assistito allo spettacolo dice che è stato suggestivo ed emozionante e che sarebbe positivo ripeterlo. Il prossimo 19 marzo lo presenteremo nella Parrocchia di Pagnacco ed è probabile che lo rifaremo anche per la nostra comunità durante la prossima Quaresima.
Al gruppo di ragazzi che sta per ricevere il Sacramento della Confermazione vorrei dire, come dice Marija Judina, che non c'è una strada unica che porta a Dio, sicuramente però ce n'è una per ognuno di noi. Sta a noi cercarla e trovarla.

Annamaria Domini al pianoforte

Il coro del Bearzi in Sala Comelli

Mamma...gli Abba?

Il 1 febbraio 2013 alle ore 20.45

Siamo lieti di ospitare in Sala Comelli il 1° febbraio 2013 alle ore 20.45 il Coro della Parrocchia di San Giovanni Bosco che quest'anno festeggia il 25° anniversario di fondazione.
L'occasione è ghiotta per assistere alla replica del concerto "Mamma...gli Abba?" con le musiche del famoso gruppo musicale svedese che negli anni '70 e '80 era apprezzato in tutto il mondo.
Alcune canzoni sono divenute la colonna sonora di un'importante musical e del noto film dal titolo "Mamma mia".
Il coro, diretto da Annalisa Gambellini e sostenuto dal vivo da una band musicale di sei ottimi musicisti, con *"Mamma ...gli Abba?"* ha debuttato al Bearzi per la Festa annuale dedicata a San Giovanni Bosco, patrono della parrocchia.
Una nota particolare è caratterizzata dalla presenza come co-protagonisti di alcuni noti parrocchiani di San Marco che per l'occasione rinforzano il gruppo corale con la loro partecipazione.
L'ingresso in Sala Comelli è libero.

AVVISO IMPORTANTE

Perchè non vieni a cantare nella Corale "San Marco"?

SI PROVA OGNI LUNEDI' ALLE 20:45 !

Basta un po' di tempo e tanto entusiasmo.
C'è bisogno di "voci" nuove e dell'entusiasmo dei giovani
Vogliamo imparare cose nuove e ancor più interessanti su generi diversi, moderni e classici.
E non dimenticare che la Corale annualmente cerca di fare un pò di turismo culturale partecipando a rassegne corali in Italia e all'Estero cantando e conoscendo altri cori ed altre esperienze.

Seguici su FACEBOOK: Corale San Marco - Udine

Agenda degli appuntamenti

FEBBRAIO 2013

1 Venerdì ore 20.45 In Sala Comelli
Concerto "Mamma...gli Abba?" proposto dalla Corale del Bearzi

2 sabato ore 18.30 LITURGIA DELLA CANDELORA
Inizio della liturgia all'esterno della chiesa con benedizione delle candele, si entra in chiesa processionalmente per la celebrazione della S.Messa con la presentazione dei bambini del catechismo: gruppo Davide e Samuele: 1^ e 2^ elementare.

9 sabato ore 18.30 Celebrazione della S.Cresima con la partecipazione dell'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato.

13 mercoledì delle Ceneri - Inizio del Tempo di Quaresima
ore 8.00 S. Messa
ore 13.00-14.00 Ora di preghiera comunitaria
ore 19.00 S.Messa solenne con l'imposizione delle ceneri

14 giovedì ore 18.00 Recita dei Vespri, ogni sera fino a venerdì 22 marzo, accompagnati da una sintesi da un commento sul Catechismo della Chiesa Cattolica.

22 venerdì ore 19.00 Preghiera della "Via Crucis"
Animata dal Gruppo Liturgico

MARZO 2013

1 venerdì ore 19.00 Preghiera della "Via Crucis"
Animata dai bambini del catechismo.

8 venerdì ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"
Animata dai giovani delle superiori.

14 giovedì ore 20.45 incontro genitori gruppo Emmaus: IV^ elementare

15 venerdì ore 19.00 Preghiera della "Via Crucis"
Animata dal Gruppo Famiglie.

18–19 lunedì e martedì dalle ore 15.00 Giornate di adorazione Eucaristica
Dalle ore 17.30 alle ore 18.30 Adorazione adulti segue S. Messa
Lunedì ore 19.00-20.00 Adorazione giovani delle superiori
Martedì ore 15.00 e ore 16.30 Adorazione bambini del catechismo.

20 mercoledì Incontro genitori del gruppo Zaccheo: III^ elementare

22 venerdì ore 19.00 Preghiera della "Via Crucis"
Animata dal Gruppo Liturgico.

SETTIMANA SANTA

24 DOMENICA DI PASSIONE
ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia, si entra in chiesa processionalmente per la celebrazione della S.Messa.

26 martedì ore 19.00 Liturgia penitenziale con confessioni.
Inizio vacanze pasquali per i bambini del catechismo.

28 giovedì GIOVEDI' SANTO
ore 8.30 Recita della preghiera delle Lodi
ore 9.30 S.Messa Crismale in Cattedrale
ore 19.00. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi.
Alla fine la cappela resta aperta per l'Adorazione.
Dalle ore 15.30 alle ore 18.30 Confessioni

29 venerdì VENERDI' SANTO
ore 8.30 Recita della preghiera delle Lodi
ore 13.00 – 14.00 Ora di preghiera comunitaria
ore 15.00 Liturgia della Passione con Adorazione della Croce
ore 20.30 in Cattedrale con l'Arcivescovo "Via Crucis" cittadina
Dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.30 Confessioni

30 sabato SABATO SANTO
ore 8.00 Recita delle Lodi
dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 18.30 Confessioni
ore 21.00 S. Messa solenne della "Veglia Pasquale" con inizio all'esterno della Chiesa.

31 domenica PASQUA DI RESURREZIONE
S.S. Messe ore 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, 18.30

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe

Feriali
ore 8.00 - 18.30
ore 9.00 solo il sabato
Festivi
ore 18.30 sabato prefestiva
ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 -18.30

Ufficio parrocchiale

L'ufficio parrocchiale è aperto nei giorni di
lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì:
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00
Martedì e sabato:
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli

L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parrocchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su facebook

Hanno collaborato in questo numero:
Grazia Aloi Bertossi, Adriano Cecotti, Annamaria Domini, Gabriella D'Andrea, Laura Fedrigo, Carlo Modotti, Roberto Spadaccini, Antonella Zoratti.

Ideazione e progetto grafico di Roberto Spadaccini